



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA  
ARSARP

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Al Ministero della Transizione Ecologica  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)  
[va@pec.miniambiente.it](mailto:va@pec.miniambiente.it)  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)  
[terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it)  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)  
[diss@pec.mite.gov.it](mailto:diss@pec.mite.gov.it)

e p. c.

*a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:*

Arpa Molise  
[arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it)

Segretariato regionale del Ministero dei Beni  
e delle Attività culturali e del Turismo per il Molise  
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise  
[sabap-mol@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-mol@pec.cultura.gov.it)

Distretto Idrografico Appennino Meridionale  
Ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Comune di Larino  
[comune.larinocb@legalmail.it](mailto:comune.larinocb@legalmail.it)

Provincia di Campobasso  
[provincia.campobasso@legalmail.it](mailto:provincia.campobasso@legalmail.it)

Regione Molise  
Secondo Dipartimento  
Valorizzazione ambiente e risorse naturali  
- Sistema regionale e autonomie locali  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Tutela e valutazioni ambientali  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Economia del territorio, attività integrative,  
infrastrutture rurali e servizi alle imprese

- Sostegno al reddito e condizionalità  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Fitosanitario regionale –  
Tutela e valorizzazione della montagna  
e delle foreste, biodiversità e sviluppo sostenibile  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Quarto Dipartimento  
Governio del Territorio  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Geologico  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Pianificazione e gestione territoriale  
e paesaggistica - Tecnico delle costruzioni  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Programmazione politiche energetiche  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Servizio Difesa del suolo, demanio,  
opere idrauliche e marittime - Idrico integrato  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**OGGETTO:ID: 8397] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Colle Carbone", di potenza nominale di 10,13 MWp, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Larino (CB), in località Colle Carbone. Proponente: Colle Carbone S.r.l. - Parere**

Si osserva e si comunica che a pag. 56 della relazione STUDIO AGRONOMOICO - RT-14a al paragrafo 17. "Combinazione coltura olivicola fotovoltaico è riportato quanto segue: " *L'ipotesi progettuale prevede l'impiego nell'interfila di piante di olivo gestite a "spalliera" per una **larghezza complessiva di circa 6 m**. I tracker offriranno protezione alla coltivazione arborea nello spazio idoneo. Nel caso specifico i vantaggi saranno diversi: i tracker elevandosi al di sopra della coltivazione proteggeranno i frutti dalla radiazione solare diretta. Grazie **all'ombra fornita dai tracker ....[....]***

A nostro avviso la coltura dell'olivo non può sopportare l'ombra dei Tracker essendo una specie che necessita di una forte esposizione alla luce. Nella Scheda tecnica della cultivar scelta è riportato: nel punto specifico "**Esposizione: Pieno sole**"

A Pag 76/77 della relazione STUDIO AGRONOMOICO - RT-14a al paragrafo 24. Analisi delle ricadute occupazionali agrovoltaiico è riportato inoltre: "*Consideriamo la coltura "Olivo in coltura specializzata " dove il fabbisogno in manodopera viene stimato in 80 giornate/ettaro per anno; inoltre stimiamo in 10 giornate/ettaro per anno per il prato stabile. Le superfici effettivamente coltivate che andranno gestite saranno pari a 22 ettari circa, ripartite tra oliveto intensivo e zone inerbite a prato stabile, dell'impianto nella sua totalità occorreranno 1980 giornate di lavoro. Considerando la media di 20 giornate lavorative al mese (da CCNL di categoria), per singolo dipendente, otteniamo a livello annuale circa 220 giornate;*

*pertanto, il numero di unità lavorative presenti sarà pari a 9. "*

Rispetto a questo specifico punto si rileva che l'investimento è praticamente antieconomico considerato che le spese sono quasi il doppio dei potenziali ricavi. A nostro avviso l'oliveto in progetto, per il n. di piante indicato può produrre mediamente circa 70 qli per ettaro. Presumendo quindi una produzione di 70 ql x 22 ha arriviamo ad una produzione totale di 1540 ql. Un q.le di olive quest'anno sono state pagate 60 €

PLV :  $1540\text{qli} \times 60\text{€} = 92400\text{€}$

Giornate di lavoro  $1980 \times 80\text{€} = 158.000\text{€}$

Mezzi tecnici: (concime, trattamenti, carburanti, ecc..)  $800\text{€}/\text{ha} \times 22\text{ha} = 17.600,00\text{€}$

**Totale costi =  $158.000 + 17.600 = 175.000,00\text{€}$**

**Totale ricavi: 92.400 €**

Differenza:  $92.400\text{€} - 175.000\text{€} = -83.200\text{€}$

Si calcolano perdite di circa 84.000 €, praticamente improponibile se si pensa alla continuità dell'attività agricola prevista dalle linee guida (*.... mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato*) (Pag. 23 LGIA).

Se è agrovoltatico, a nostro avviso, l'attività agricola deve risultare essere remunerativa e deve necessariamente seguire criteri economici.

A Pag 53 della relazione STUDIO AGRONOMICO - RT-14a al paragrafo 15.4 - *Raccolta e Potatura [...]* adottare tecniche di gestione che impieghino la meccanizzazione per gran parte delle operazioni culturali e principalmente, per la potatura e la raccolta, che rappresentano le maggiori voci di costo riguardanti la gestione dell'oliveto dato l'impiego più intenso della manodopera nell'olivicoltura tradizionale [...] ..per la raccolta, saranno utilizzate macchine scavallatrici (derivanti dalla viticoltura) che lavorano in continuo lungo il filare, con una efficienza di raccolta delle olive presenti del 95-100% e tempi di raccolta di circa 2 ore all'ettaro [...]

Adottando, giustamente queste pratiche agronomiche le giornate di lavoro, ricalcolate, diventano meno del 10% rispetto a quelle calcolate per un oliveto tradizionale pertanto diventano circa 10 in totale per ettaro. Pertanto, ricalcolando  $10 \times 22 = 220$ . Quindi il numero di unità lavorative presenti sarà pari a 1 e non 9 come precedentemente riportato considerando un oliveto tradizionale quale non è, pertanto:

Giornate di lavoro  $220 \times 80\text{€} = 17.600\text{€}$

Mezzi tecnici (concime, trattamenti, carburanti, ecc..)  $800\text{€} \times 22 = 17.600,00\text{€}$

Totale costi:  $17.600\text{€} + 17.600,00\text{€} = 35.200,00\text{€}$

Totale ricavi: 92.400 €

Differenza:  $92.400\text{€} - 35.200,00\text{€} = 57.200\text{€}$

Questo calcolo risulta essere più rispondente a criteri economici come anche affermato a Pag 54 della relazione STUDIO AGRONOMICO - RT-14a al paragrafo 15.5 Produttività e rese *-[...]raggiungimento di un elevato livello di meccanizzazione in modo da ridurre l'impiego di manodopera, ormai scarsa, in operazioni di gestione culturale i costi di produzione e garantire quindi il massimo vantaggio economico;*

A nostro avviso pertanto non sussiste il requisito di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006: - progetti aventi una ricaduta in termini di maggiore occupazione attesa superiore a quindici unità di personale in quanto le unità puntualmente calcolate per la parte agronomica risultano pari a "uno"

Il progetto, inoltre, non può essere considerato agrovoltatico perché non coerente con le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltatici" (LGIA).

L/P

Il Dirigente  
Dott. Gino Cardarelli

